

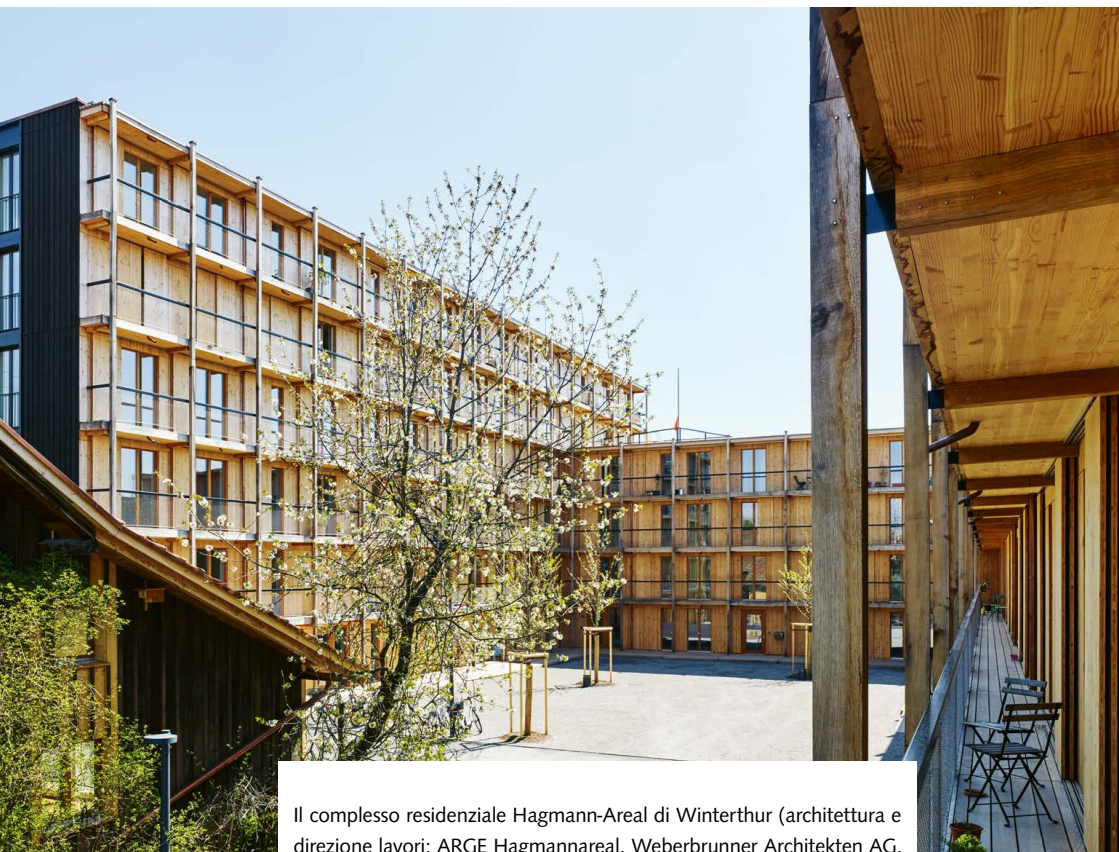
L'ora del legno



netto zero

**In che modo la Svizzera
raggiunge i suoi obiettivi
climatici nell'edilizia?**

Utilizzando più legno.



Il complesso residenziale Hagmann-Areal di Winterthur (architettura e direzione lavori: ARGE Hagmannareal, Weberbrunner Architekten AG, Zurigo/Soppelsa Architekten GmbH, Zurigo) si allinea agli obiettivi della Società a 2000 Watt. La costruzione combina legno e calcestruzzo.

Cosa può fare la politica in termini di sostenibilità per il patrimonio edilizio svizzero?

Rivolgiamo un appello ai responsabili politici di Comuni, Cantoni e Confederazione, per un impegno a incrementare gli interventi nel settore bosco-legno, al fine di raggiungere uno sfruttamento ottimale dei vantaggi forniti dalle nostre foreste a favore del clima.

Occorre impegnarsi a favore di un valido quadro legislativo affinché in Svizzera confluisca rapidamente più legno nell'edilizia, creando cicli economici regionali virtuosi nel settore bosco-legno.

In Svizzera i boschi sottostanno ad una gestione sostenibile e l'economia circolare coinvolge direttamente la risorsa rinnovabile legno. Le nuove costruzioni e le ristrutturazioni con il legno sono ecologiche, convenienti, di rapida esecuzione e qualitativamente di ottima fattura. Per merito di tecnologie sperimentate, il legno quale materiale naturale da costruzione sostituisce appieno altri materiali convenzionali maggiormente nocivi dal profilo del clima; inoltre l'impiego dell'energia legno riduce la produzione di CO₂ proveniente dai combustibili fossili.

Il legname ricavato a livello regionale consente l'ottimizzazione dei trasporti e di riflesso il risparmio di energia grigia. L'aumento della domanda di legno indigeno crea posti di lavoro e profitto anche nelle regioni periferiche e mobilita il potenziale finora inesplorato di questa risorsa rinnovabile indigena.

Ecco di cosa si tratta.

La Svizzera intende conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Per raggiungere tale obiettivo è necessario un cambiamento nel modo di costruire. Questo richiede infatti moltissime risorse e parecchia energia, generando emissioni di CO₂ proporzionalmente equivalenti. Attualmente il 45% del consumo svizzero di energia primaria è causato dall'edilizia. Gli immobili purtroppo contribuiscono ancora nella misura del 24% alle emissioni di gas serra in Svizzera. Entro il 2035 si prevede la realizzazione di parecchi nuovi edifici. Al contempo occorre migliorare gli impianti energetici di circa un milione di vecchi edifici affinché possano ottemperare ai requisiti contemplati negli obiettivi energetici e climatici della Svizzera.

Per ridurre l'impatto ambientale degli edifici in futuro si dovrà prestare più attenzione all'intero ciclo di vita utile, tenendo in debita considerazione i processi di costruzione e di risanamento nonché la provenienza dei materiali da costruzione. Considerato che il consumo energetico è lentamente in diminuzione, nell'edilizia guadagna importanza l'energia grigia ossia quella necessaria per la produzione, il trasporto e lo smaltimento di un materiale. Prodotti e materiali eco-compatibili possibilmente di provenienza locale contribuiscono a ridurre l'energia grigia.

Concretamente, occorre sostituire rapidamente i materiali caratterizzati da una produzione ad alto consumo energetico ed elevata emissione di gas serra con alternative sostenibili. Il materiale legno messo a disposizione dalla «fabbrica solare bosco» si distingue per un consumo minimo di energia grigia e immagazzina il CO₂ che sottrae dall'aria durante la crescita. Nella filiera economica regionale legata all'edilizia in legno, si creano prodotti innovativi ed eco-compatibili. In Svizzera e nei Paesi circostanti la gestione forestale sostenibile è in grado di mettere a disposizione elevati volumi di materia prima – anche se si dovesse aumentare il prelievo di legname dai boschi.

Il legno costituisce la via principale verso la sostenibilità del patrimonio edilizio svizzero. La protezione del clima attraverso un impiego accresciuto del legno è economica e sostenibile nonché tecnologicamente innovativa.

L'ora del legno

Il legno quale precursore di un'economia sostenibile

Il settore bosco-legno svizzero è uno dei motori trainanti del cambiamento dell'economia odierna, ancora ampiamente fondata sul petrolio. Ci si sta orientando verso un futuro sostenibile, in cui le materie prime rinnovabili prendono il posto delle risorse fossili. Tramite la gestione forestale e la trasformazione del legno a livello di filiera regionale, il settore crea posti di lavoro e indotto anche in regioni periferiche. Con trasporti ridotti si creano prodotti ecologici ed energeticamente efficienti che offrono al mercato soluzioni ottimali per l'impiego nell'edilizia.

Oggi il legno può essere impiegato per tutte le tipologie di edifici; esso consente di realizzare costruzioni multipiano e perfino grattacieli. In virtù del suo scarso peso specifico, il legno è idoneo alle sopraelevazioni e agli ampliamenti di strutture esistenti. L'utilizzo del legno nelle città permette di densificare le superfici residenziali e industriali. I risanamenti edilizi traggono valore da facciate di legno altamente efficienti e da arredi interni di elevato pregio.

Il settore del legno primeggia nell'edilizia a livello tecnologico e amplia costantemente le proprie capacità. La costruzione in legno moderna prevede la prefabbricazione industriale con conseguente garanzia di qualità. Attraverso il legno il processo di costruzione è notevolmente abbreviato rispetto ad altri sistemi costruttivi. L'edilizia in legno gode di popolarità tra molti committenti; assistiamo ad una crescita costante di edifici in legno per uffici e scuole così come per centri residenziali multipiano. Malgrado ciò la quota di mercato dell'edilizia in legno raggiunge appena il 15,6% e questo non basta se si desidera aspirare ad un patrimonio immobiliare sostenibile dal profilo climatico.

Il contributo del legno a favore del clima

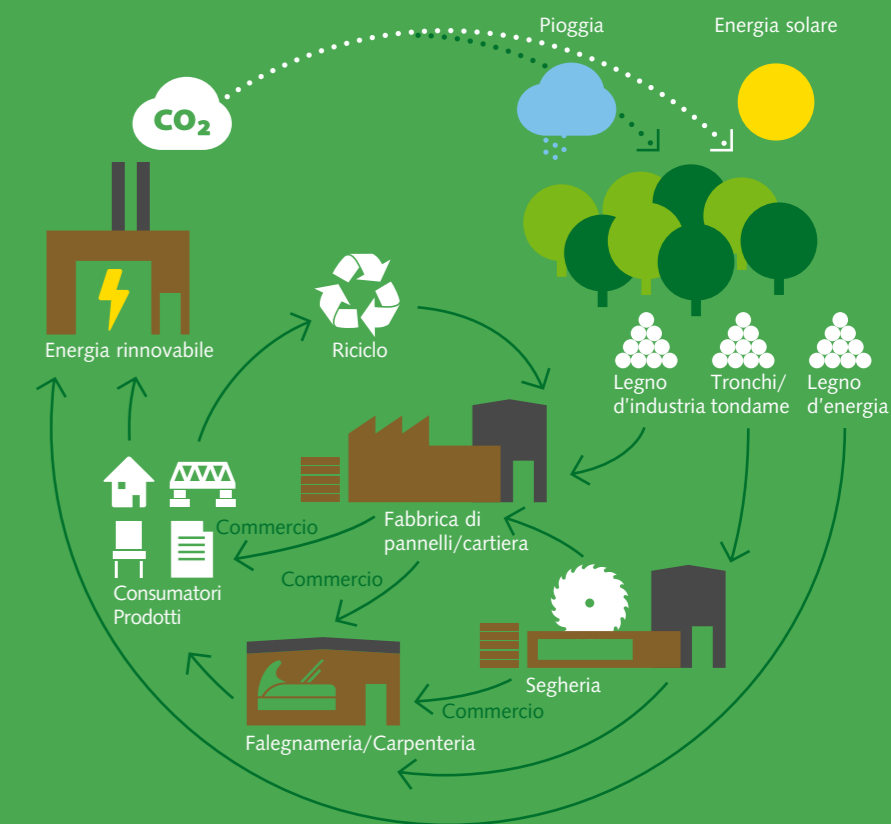
La gestione attiva degli ecosistemi nell'ambito del settore bosco-legno favorisce il nutrimento del suolo. Il bosco sequestra CO₂ tramite un processo di fotosintesi, gli alberi assorbono CO₂ dall'atmosfera e utilizzano il carbonio per la formazione del legno rilasciando l'ossigeno. Un metro cubo di legno immagazzina circa una tonnellata di CO₂. Una gestione forestale sostenibile e rispettosa della natura contribuisce a incrementare la produzione del legno; per merito di cure selvicolturali altamente professionali le nostre foreste mantengono una costante crescita vigorosa.

In Svizzera quasi un terzo del territorio è ricoperto da boschi e annualmente ricrescono di circa dieci milioni di metri cubi di legname. In termini di sfruttamento sostenibile questa ricrescita equivale ad un prelievo utilizzabile di otto milioni di metri cubi. Tuttavia osservando la media pluriennale, la raccolta del legname nei boschi svizzeri si situa attorno a soli cinque milioni di metri cubi. Nei boschi dietro casa è dunque presente un potenziale di materia prima più che sufficiente anche se dovesse aumentare la domanda di legno a scopo edilizio ed energetico. Attualmente per rispondere appieno alla domanda di legno nel mercato edile interno una quota viene importata dall'estero per mezzo di un'efficiente rete commerciale internazionale.

Il legno immagazzina CO₂ in sostituzione di altri materiali nocivi per il clima

Il legname raccolto ha molteplici vite. L'utilizzazione ottimale è quella a cascata in cui dapprima viene trasformata la qualità di legno con maggior pregio, di seguito le parti con minor valore fino al prodotto legato all'energia legno. Il prelievo scaturito da una gestione forestale sostenibile viene inizialmente trasformato in segheria per elementi di lunga durata, quali i prodotti per la carpenteria e l'edilizia in legno, gli arredi interni e i mobili. Il CO₂ in essi immagazzinato rimane fissato sull'arco di molti decenni; durante questo periodo, il bosco può continuare ad assorbire altro CO₂ e il prelievo di legname può continuare.

Il legno funge da serbatoio di immagazzinamento del CO₂ contribuendo a ridurre l'impatto sul clima e può sostituire altri materiali la cui produzione comporta un elevato consumo di energia ed emissioni di gas ad effetto serra. La trasformazione della maggior parte dei prodotti del legno richiede un quantitativo di energia sensibilmente inferiore rispetto alla produzione di altri materiali convenzionali, diminuendo notevolmente l'emissione di gas ad effetto serra. Nell'edilizia con un metro cubo di legno, in sostituzione di materiali convenzionali nocivi per il clima, si risparmia oltre una tonnellata di CO₂. Il legno ha dunque un effetto doppiamente benefico sul clima.



L'ora del legno



Immagini:
Georg Aerni (1/2/6/11),
Bruno Lindenmann (4/5)



WaldSchweiz
ForêtSuisse
BoscoSvizzero

holzindustrie schweiz
industrie du bois suisse

holzbauschweiz

ASFMS

Associazione svizzera
fabbricanti mobili
e serramenti

HWS

WIR HANDELN – FÜR SIE
NEGOCIER – POUR VOUS
NEGOZIARE – PER VOI

F R E
+ C
E M

FÉDÉRATION
ROMANDE
DES ENTREPRISES
DE CHARPENTERIE
D'ÉBÉNISTERIE
ET DE MENUISERIE



FORSTUNTERNEHMER SCHWEIZ
ENTREPRENEURS FORESTIERS SUISSE



Association
du Placage
Suisse APS
Turnierverband.ch



ISP

Interessengemeinschaft
Schweizer Parkettmarkt
Communauté d'Intérêts
Marché Suisse du Parquet
Comunità d'Interesse del
mercato Svizzero del Parquet



VGQ

**SCHWEIZERISCHER
VERBAND FÜR
GEPRÜFTE
QUALITÄTSHÄUSER**

VSH

Verband Schweizerischer Hobelwerke
Association Suisse des Raboteries



Lignum

Economia svizzera del legno
federlegno.ch

casella postale 280
6802 Rivera
Tel 091 946 42 12
info@federlegno.ch
www.federlegno.ch



**LEGNO
SVIZZERO**